

**“Modelli e Strumenti per un'architettura
dei percorsi didattico-formativi nel riordino dell'istruzione”
di Arturo Marcello Allega**

Gli obiettivi

I percorsi esemplari di EXPERIMENTA indicano solo alcuni possibili itinerari da seguire per creare un ambiente di apprendimento *creativo* fondato sui seguenti bisogni:

- introdurre una metodologia di lavoro che sia mentalmente concepita in termini di laboratorialità, cioè *learning by doing* al centro dell'apprendimento. Il “saper fare” è inteso come modalità di lavoro ovunque si indaghi, si sviluppi la curiosità di “risolvere un problema, dove si sperimenti l'applicazione e l'applicabilità delle competenze acquisite, dove si matura il bisogno di apprendere nuove competenze perché nuovi stimoli le richiedono. Uno spazio di affinità metodologiche dove la rappresentazione consente la trasposizione del problema nella “situazione” più adatta per la ricerca della sua soluzione.
- Ricostruire un tessuto disciplinare che motivi il senso di una cittadinanza scientifica. Innanzitutto, la disciplina e la sua forte identità culturale, quindi storica e odierna, nei contenuti speciali e nelle sue metodologie di lavoro.
- Ma, anche e soprattutto, integrazione disciplinare. Le problematiche più rappresentative degli equilibri sociali attuali, delle difficili dinamiche dell'ecosistema, della deriva di alcuni comportamenti culturali sono, nella loro natura, prodotte da una irriducibile interdisciplinarietà. Ecco, esattamente *irriducibile*. Alcuni aspetti della complessità di questi problemi sono dovuti alla irriducibilità della loro spiegazione all'uso di una sola e singola disciplina. Esistono aree di integrazione disciplinare che hanno dato vita a nuove “discipline integrate autonome”. La consapevolezza di questa inevitabile irriducibilità interdisciplinare è a fondamento dell'integrazione che “forgia” una nuova identità gnoseologica.
- Fornire strumenti a iosa affinché i percorsi disponibili, attraverso opzioni e curvature, siano in grado di produrre autonomia decisionale, autodeterminazione nella costruzione del proprio percorso di crescita, capacità di scelta nella direzione della valorizzazione delle proprie inclinazioni e le proprie ambizioni. La difficoltà di scegliere durante il proprio percorso è dovuta alla rigidità dell'impianto di sistema con salti bruschi la cui soluzione di continuità è soprattutto metodologica ma, anche, di come la conoscenza ed i suoi relativi contenuti è gestita per ogni fascia di età. Pertanto, la difficoltà risiede principalmente in una superata epistemologia che deve essere riconsiderata al fine di contestualizzare il nuovo sistema di istruzione e formazione.

Il template

I percorsi presentati al convegno del 9 marzo 2012 sono 23 e sono raccolti in questa sezione del sito. Ogni percorso è ordinato all'interno di un “template” (canovaccio di riferimento) articolato nelle seguenti sezioni:

1. Introduzione alla problematica scientifica
2. Obiettivi
3. Approfondimenti disciplinari ed integrazione delle scienze
4. Prerequisiti
5. Attrezzature necessarie

6. Materiale occorrente
7. Piano didattico
8. Monitoraggio e verifiche
9. Partenariato e collaborazioni
10. Materiali didattici
11. Bibliografia

Ciò nonostante, il bisogno di liberare la nostra irrefrenabile immaginazione nel “seguire virtute e conoscenza” (per dirla con il sommo poeta) lascia alla creatività di tutti gli attori interessati, docenti e scuole, protagonisti di questo Convegno, di integrare i percorsi presentati, ma anche di proporre di nuovi su temi affini o completamente inesplorati. La stessa opportunità è rivolta anche ai docenti ed alle altre scuole che, pur non essendo attualmente presenti nella vetrina di Experimenta 3, volessero pubblicare i propri percorsi e le proprie indagini negli atti del Convegno. Naturalmente, lo staff organizzatore si riserva la facoltà di valutare la congruenza di ogni nuovo percorso con gli obiettivi indicati.